



# Più flessibilità si può ottenere anche senza spremere gli operai

Alcuni esperti hanno ipotizzato di applicare alla Fiat turni di lavoro di 6 ore per sei giorni la settimana. All'azienda non interessa avere lavoratori usa e getta, ma motivati e partecipi

## La proposta

**NICOLA CACACE**  
ROMA

**C**on la liberalizzazione mondiale dei movimenti di capitale le grandi imprese, libere di spostare i loro investimenti dovunque nel mondo, sono "costrette a convincere" i lavoratori dei vari paesi industriali ad adeguarsi al livello di produttività dei lavoratori dei paesi emergenti. Questo è il senso del messaggio Fiat. Il mercato mondiale dell'auto non tollera più stabilimenti a bassa competitività, Marchionne ha ragione, ma forse manca di pazienza quando propone una via troppo diversa da quelle seguite con successo in altri paesi come Francia e Germania, dove lo scambio flessibilità-orario è stato sperimentato. In Francia l'Annualisation des horaires della legge 35 ore è stata usata ad abundantiam.

**La Germania, che produce** ancora 5 milioni di auto in patria, non riduce l'occupazione grazie ad accordi sindacali basati sullo scambio "occupazione, orario", agevolato da una legge che carica allo Stato il 50% delle perdite di salario, così difesa dalla Merkel in Parlamento: "Il governo intende rinnovare le misure a favore della settimana corta che ha permesso la difesa dell'occupazione". Nel 2010 Pil il tedesco cresce del 3,5% e la disoccupazione scende al 7%. In Italia abbiamo una legge analoga, cosiddetta dei contratti di solidarietà, anche più generosa perché fa recuperare l'80% del salario perso per ridotto orario, quasi completamente ignorata. Invece

di puntare solo a "spremere" gli operai con una organizzazione del lavoro molto dura da sopportare che sul lungo periodo non garantisce né la produttività né il consenso, alcuni esperti sindacali (tra cui Agostini, Bianchi, Malerba), riflettendo sulle "durezze" del piano Fiat, hanno avanzato una proposta alternativa. Si tratta di 4 turni giornalieri di 6 ore con una sola pausa di 20', per 6 giorni. Orari dei turni 6-12, 12-18, 18-24, 24-6. L'orario di lavoro della nuova proposta sarebbe di 36 ore, con una utilizzazione impianti di 136 ore, superiore alla saturazione Marchionne (135 ore) e con stress operaio molto ridotto, perché le pause in numero inferiore al piano Marchionne per le minori interruzione (1 invece di 3 ogni turno) e

## MAGNETI MARELLI

### Trionfa la Fiom, scompaiono la Fim e la Uilm

— Vince la Fiom-Cgil, spariscono Fim-Cisl e Uilm-Uil. Questo il verdetto delle elezioni per il rinnovo delle rsu dei delegati aziendali alla Magneti Marelli di Bologna del gruppo Fiat. È «storica» la vittoria della sigla dei metalmeccanici della Cgil, ma è «un risultato storico» anche il fatto che, «per la prima volta dopo molti decenni, la Fim-Cisl e la Uilm-Uil non sono più rappresentate nelle rsu»: è, dicono i sindacalisti della Fiom in una nota, «una bocciatura pesante che indica come le posizioni assunte da queste organizzazioni sono sempre più lontane dal sentire dei lavoratori metalmeccanici». La Fiom ha ottenuto l'84,7% dei voti tra gli operai e il 46,4% tra gli impiegati; ottiene così sette delegati su nove.

per l'eliminazione della mensa. Un investimento grande e ad alta intensità di capitale per addetto, come quello promesso da Fiat richiede un utilizzo impianti alto e continuo ma anche una forza lavoro motivata, come ebbe a dire lo stesso ad della Fiat: "all'impresa globale non servono lavoratori usa e getta ma competenti e coinvolti" (Varvelli, "Marchionne, la Fiat e gli altri" il Sole 24 ore).

**La formula dei turni di 6 ore** aumenterebbe la flessibilità, altro fattore indispensabile in tempi di mercati fluttuanti, aumenterebbe la produttività oraria e riducendo nel contempo lo stress della catena ridurrebbe i rischi di produrre per il piazzale in casi di flessione del mercato, scomparirebbe il turno notturno sostituito da 2 turni seminotturni. Qualche centinaio di nuovi occupati in territori ad alta disoccupazione non sono da buttare! La riduzione di orario operaio dalle attuali 37 e 30' contrattuali reali (2 ore e 30' essendo già previste dal CCNL come pausa pagata, rispetto alle 40 ore) alle 36 ore, lascerebbe da recuperare un'ora e mezza, la cui compensazione salariale all'80% può essere trovata ricorrendo ai contratti di solidarietà.

Ci potrebbe essere qualche mal di pancia da parte di minoranze per la riduzione degli straordinari, ma i ritorni in termini di "salute" individuale e collettiva dovrebbero far premio sui mal di pancia. C'è sempre la soluzione del referendum con cui gli operai sarebbero chiamati a scegliere tra vecchio e nuovo piano. Il costo lavoro rimarrebbe invariato, il costo dei nuovi assunti essendo compensato dai risparmi da orario ridotto e da minori straordinari. Non è interesse della Fiat perseguire soluzioni necessarie, la saturazione impianti, con metodi sbagliati. Oggi l'Italia, col Piemonte in testa per l'alta concentrazione di centri di progettazione e ricerca di molte multinazionali, è consideratocentro mondiale "progettuale" dell'auto, anche se non più centro "produttivo". Vitalizzare questo centro sarà possibile col sostegno di tutte le istituzioni e di una Fiat convinta che il consenso degli Stakeholder, lavoratori e territori alla fine coincide con quello degli azionisti.

## AFFARI

EURO/DOLLARO 1,3223

<b>FTSE MIB</b> 19844,31 -0,51%	<b>ALL SHARE</b> 20503,10 -0,46%
---------------------------------------	----------------------------------------

## PIRELLI In Russia

— Pirelli, Russian Technologies e Sibur Holding hanno firmato un memorandum d'intesa per definire accordi per lo sviluppo di attività congiunte nel settore dei pneumatici.

## GEERMANIA Tasse banche

— Il Bundesrat, la Camera alta dei rappresentati regionali, ha approvato la tassa sulle banche, che servirà alla creazione di un fondo di salvataggio delle società del settore in difficoltà.

## BOLLETTE GAS A rate

— Più tutela dei consumatori in caso di richiesta di conguagli nella bolletta del gas. Da marzo 2011, i venditori non potranno chiedere il pagamento in un'unica soluzione, ma a rate costanti.

## ENGINEERING Sciopero

— La Fiom ha proclamato per lunedì prossimo uno sciopero di 4 ore dei lavoratori del gruppo Engineering per protestare con il licenziamento, annunciato per il prossimo anno, di 112 dipendenti di Engineering.It.

## TELECOM Sede a Milano

— «La sede legale di Telecom è a Milano e lì rimane», così l'amministratore del Gruppo, Franco Bernabè ha commentato le indiscrezioni secondo cui circa 340 dirigenti sarebbero sul punto di essere trasferiti a Roma.

## FINMECCANICA Accordo

— Finmeccanica e Ferrovie Russe (RZD) hanno siglato un Memorandum per lo sviluppo industriale nell'ambito del segnalamento ferroviario, delle telecomunicazioni, dell'automazione, per un valore di 1,5 miliardi di euro.

### Per Cesare Damiano è un buon inizio

**CAPOGRUPPO** — Il capogruppo Pd in Commissione Lavoro, parla dell'incontro fra Fiat e sindacati su Mirafiori come di «un buon inizio. Ci auguriamo un compromesso utile per la competitività e la tutela del lavoro».

### Il ministro del Lavoro sicuro dell'esito

**SACCONI** — Il responsabile del dicastero del Lavoro, Maurizio Sacconi, si mostra iperottimista sulla trattativa per lo stabilimento di Mirafiori: «Vedo le parti destinate a raggiungere un accordo in tempi brevi».